Il PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 9 ant. [illegible] della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia [illegible] trimestre, edizione del mattino f. 2.65; mattino e sera con una spedizione al giorno f. 4.50, con due spedizioni al giorno f. 5.50. Per i paesi dell'Unione postale, l'abbonamento costa meno prendendolo alla Posta; all'Amministrazione con spedizione diretta costa: trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 18.50. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

[illegible] vengono misurate col [illegible] da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 3½. — Prezzi per ogni riga di spazio: avvisi di commercio e industriali soldi [illegible] comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 20, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2 la riga. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi [illegible]. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti. — Uffici: Piazza della Legna N. 2. Telefono Redazione N. 227. Telefono Amministrazione N. [illegible]

Anno XVIII. Ultimo quarto - Leva il sole ore 4.18 tramonta ore 7.39 Trieste, Martedì 6 Giugno 1899. Oggi: S. Norberto. — Domani: S. Lucrezio. N. 6358

Lo sfregio al Presidente della Repubblica francese.

(Nostro servizio telegrafico speciale).

SEDUTA BURRASCOSA ALLA CAMERA

Grande animazione.
L'interpellanza Laloge.

PARIGI 5 (N). Già parecchio tempo prima della seduta regna una grande vivacità nei corridoi della Camera. I deputati raccolti a crocchi discutono animatissimamente sotto l'impressione dei disordini avvenuti ieri durante le corse di Auteuil.

Lentamente i deputati entrano nell'aula. Le gallerie sono già rigurgitanti. Fa un caldo soffocante.

L'animazione insolita perdura anche dopo che il presidente Deschanel ha dichiarato aperta la seduta. Deschanel annuncia un'interpellanza presentata dal radicale Laloge circa le misure che intende prendere il Governo, in seguito agli scandali avvenuti ieri. Il presidente dei ministri Dupuy domanda che la Camera passi tosto alla discussione dell'interpellanza. Laloge. Laloge sale alla tribuna e svolge la sua interpellanza. Egli dice fra altro: „L'ora è suonata: frasi non più! ma fatti e fatti repubblicani ci vogliono! *(Applausi)*. Le scene avvenute ieri ad Auteuil costituiscono una grave dimostrazione contro la repubblica, contro l'idea del diritto e della giustizia che noi, repubblicani, abbiamo il dovere di difendere!" *(Fragorosi applausi)*.

Biasimando le dimostrazioni di ieri, Laloge domanda se il presidente dei ministri sapeva dell'esistenza del complotto ordito contro il presidente della repubblica Loubet e contro le istituzioni repubblicane e dice: „Dove erano un secolo addietro gli avi di coloro che oggi hanno l'audacia d'attaccare la repubblica? Una parte erano all'estero con gli emigrati e l'altra parte ora nelle province orientali per assalire, alleati ai tedeschi, la Francia da tergo". *(Proteste a destra)*. L'oratore elogia le qualità di Loubet e provoca così un uragano di proteste dai banchi della Destra. Egli continua: „Il presidente della Repubblica, Loubet, col coraggio che gli è proprio ha dimostrato che..."

Tumulto.
L'esclusione d'un deputato.

Ma qui la sua voce è soffocata dal frastuono assordante. La Destra rumoreggia emettendo grida ostili a Loubet, mentre tutta la Sinistra fa un'ovazione all'indirizzo del presidente della repubblica, gridando: „viva Loubet". In mezzo ai rumori si ode il conservatore Largentaye gridare: „Il galantuomo panamista!"

Quest'insulto diretto a Loubet fa scatenare le ire di tutta la Sinistra contro Largentaye. Il baccano è indescrivibile. Dopo parecchi minuti, il presidente Deschanel riesce a stento a ristabilire una calma relativa ed invita Largentaye a ritirare l'espressione offensiva contro Loubet.

Largentaye risponde: „Dopo gli avvenimenti non possiamo più frenare il nostro sdegno. Si arrestano uomini d'onore, mentre si richiamano i traditori come Dreyfus. Perciò tutti i patrioti devono gridare dal profondo del cuore: „Abbasso Loubet, abbasso i panamisti, abbasso i dreyfusardi!

Il Centro e la Sinistra si levano come un sol uomo, prorompendo in un'imponente acclamazione di „viva Loubet". Lo sdegno dei repubblicani si rivolge poi contro Largentaye. Il tumulto si calma alquanto appena quando dai cenni di Deschanel si comprende ch'egli vuol interrogare la Camera circa un voto di biasimo da infliggersi a Largentaye. Per alzata di mano si vota il biasimo a Largentaye, escludendolo in pari tempo dalla seduta.

Deschanel invita Largentaye ad uscire dall'aula. *(Rumori alla Destra)*. Largentaye non si muove dal posto.

Deschanel: „V'invito nuovamente ad ubbedire al regolamento e ad allontanarvi!"

Siccome Largentaye non ubbidisce, Deschanel dà l'ordine ai questori della Camera di chiamare per ogni eventualità il picchetto militare di guardia. In pari tempo si mette in testa il cappello e sospende la seduta per un quarto d'ora, dando agli uscieri l'ordine di far sgomberare le gallerie e la tribuna dei giornalisti.

Trascorsa la pausa si vede il colonnello della guardia della Camera passare per il corridoio e dirigersi con 12 soldati verso l'aula. Nell'aula entra soltanto il colonnello, il quale va verso il deputato Largentay che sta ancora al suo posto, circondato da una ventina di deputati conservatori. Un cenno del colonnello basta per indurre Largentaye ad abbandonare l'aula, dalla quale esce accompagnato da una confusione di grida di „viva Loubet" dall'una e „viva l'esercito" dall'altra parte.

Pochi minuti dopo, Deschanel riprende la seduta e fa riammettere il pubblico nelle gallerie. Laloge prende la parola e termina di svolgere la sua interpellanza, chiedendo se il Governo crede di possedere l'energia necessaria per affrontare l'attuale momento e quali misure esso abbia prese e quali intenda ancora adottare per l'avvenire per impedire scandali come quelli di ieri. *(Fragorosi applausi dalla Sinistra)*.

Parla Dupuy.

Prende la parola il presidente dei ministri Dupuy: „Dopo i fatti di ieri credo che la nostra prima parola debba essere un rispettoso saluto al primo cittadino della nazione, che vuol tutelare e saprà tutelare la repubblica e l'integrità della patria! *(Fragorosissimi applausi)*. Ieri ad Auteuil l'avanguardia del partito reazionario ha fatto una dimostrazione contro di lui, chiedendo le sue dimissioni. Gli avvenimenti di ieri sono tanto più biasimevoli in quanto che il presidente della repubblica Loubet era intervenuto alle corse come invitato. Quei giovanotti dalle cravatte eleganti e dai garofani bianchi ci hanno dato un nuovo saggio di ciò che la Francia potrebbe attendersi da un regime di cui essi fossero alla testa. Il Governo sapeva che si stava preparando qualche cosa ed aveva preso disposizioni per tutelare la sicurezza ed il decoro del presidente *(Una voce da Destra: Lo avete nascosto!)*.

Dupuy continua: „Il Governo non ha nulla da nascondere. Si videro bensì persone che avevano il coraggio di lanciare insulti e contumelie all'indirizzo del presidente nascondendosi poi dietro la schiena delle signore." Dupuy constata che la polizia ha fatto il suo dovere e dichiara che gli arrestati verranno esaminati dal giudice istruttore che avrà il compito di dipanare le fila del nuovo complotto. Termina esclamando: „Abbiate fiducia in noi! vedrete che noi sapremo difendere la repubblica!" *(Fragorosi applausi)*.

Cassagnac contro la repubblica.

Cassagnac biasima l'agire di colui che tentò ieri di colpire il presidente della repubblica sulla sua tribuna. Ma per il resto dice che non si può negare alla popolazione il diritto d'accogliere il suo presidente come crede che meriti. L'attuale presidente dei ministri, continua Cassagnac, è un uomo fatale ai presidenti della repubblica, perchè sotto il suo governo l'uno è stato assassinato (Carnot) un altro si è dimesso (Casimir Perier) il terzo è morto (Faure) ed il quarto è stato oltraggiato. Il paese è stanco della repubblica attuale; esso è agitato da convulsioni rivoluzionarie. Queste non sono però la conseguenza di un complotto, come afferma il Governo, ma bensì l'effetto, lo sfogo del profondo malcontento contro il regime attuale. Il paese non vuole più saperne della repubblica!" *(Ilarità)*.

Cassagnac parla poi dell'intenzione del governo di procedere contro i generali Mercier e Gonse. Egli dice che il governo s'è addossata una grave responsabilità, appoggiando la domanda di revisione. La Francia attende un uomo che con la sua autorità ponga fine alle attuali insostenibili condizioni.

La discussione viene chiusa.

Contro l'arresto degli ufficiali.

Il presidente Deschanel comunica che sono stati presentati parecchi ordini del giorno. Il conte di Mun dichiara di presentarne uno a parte per protestare contro il fatto che si sono arrestati ufficiali per aver gridato „viva l'esercito!". Il presidente dei ministri dichiara che il governo accetta l'ordine del giorno del deputato Daudé (repubblicano moderato), che suona: „La Camera esprime la sua riprovazione per gli scandali di Auteuil ed approva le dichiarazioni del governo".

Prima di passare alla votazione, Cochin domanda spiegazioni circa le misure prese dal governo contro certi funzionari e certi ufficiali (vedi più sotto il tel. *Gravi deliberazioni)*. Duquy dichiara che le misure adottate contro il procuratore generale nel processo Deroulède sono giustificate, perchè egli tollerò certe parole di un teste contro il presidente della repubblica, senza protestare. Dupuy dà inoltre spiegazioni circa le misure prese anche contro il presidente nel processo Deroulède. Il radicale Millerand assicura al governo l'appoggio dei suoi amici politici. L'ordine del giorno Daudé viene quindi accettato con 326 voti contro 173.

Per procedere contro il generale Mercier.

Fra l'attenzione generale della Camera, il presidente Deschanel dà lettura di una nota del ministro guardasigilli Lebret, in cui è rilevato quel passo della sentenza della Cassazione che si riferisce all'avvenuta comunicazione di documenti segreti da parte del generale Mercier al Consiglio di guerra che giudicò Dreyfus nel 1894. Nella nota è detto il Governo credere di dovere informare la Camera, affinchè essa possa decidere se vi sia ragione di applicare contro il generale Mercier l'articolo XII della legge 2 agosto 1875, secondo il quale ministri possono essere chiamati a rendere personalmente conto delle loro azioni commesse nell'esercizio delle loro funzioni. Riguardo ai generali Boisdeffre e Gonse non è stata presa ancora alcuna decisione, perchè il Governo vuol prima aspettare l'esito dell'istruttoria avviata contro il colonnello Du Paty de Clam.

La proposta di mettere in istato d'accusa Dupuy.

Gli antisemiti presentano la proposta di porre in istato d'accusa il presidente dei ministri, Dupuy, del quale nell'anno 1894 il generale Mercier fu collega di gabinetto come ministro della guerra *(impressione)*. Ribot sale alla tribuna e scongiura la Camera di non precipitare la decisione in una questione così importante e di rimandarla ad una commissione. Alludendo all'intenzione del guardasigilli Lebret, di procedere contro l'ex-ministro della guerra Mercier, dice che non spetta al Governo, ma bensì alla Camera il diritto di procedere contro i ministri.

L'antisemita Lasies esclama: Si vuol porre il generale Mercier dinanzi al tribunale di Stato, perchè egli dovrebbe fungere da teste nel nuovo processo contro Dreyfus. Il Governo vuole in questo modo sbarazzarsi di tutti i testi incomodi e pericolosi ai suoi piani.

Il socialista Viviani propone di aprire sull'affare Mercier un'inchiesta parlamentare.

L'affissione della sentenza della Cassazione.

Si presenta quindi l'ordine del giorno: „La Camera, risoluta a rispettare l'assoluta libertà del Consiglio di guerra di Rennes ed approvando le dichiarazioni del Governo, passa all'ordine del giorno". L'ordine del giorno viene accettato con 292 voti contro 238. A malgrado dell'ora tarda la discussione continua.

Alcuni deputati propongono un ordine del giorno, col quale s'invita il Governo ad affiggere all'albo di tutti i comuni della Francia la decisione della Corte di cassazione sulla domanda di revisione del processo Dreyfus *(Vivissimi applausi alla Sinistra)*. Il presidente dei ministri Dupuy dichiara di non opporsi all'affissione che viene decisa con 307 voti contro 212.

Gravi deliberazioni del Consiglio dei ministri.

Magistrati puniti.
Inchieste contro Esterhazy e Pellieux.
Una divisione trasferita.

PARIGI 5 (B). L'*Agenzia Havas* comunica: Nel consiglio dei ministri tenutosi all'Eliseo sotto la presidenza di Loubet si presero le seguenti deliberazioni: L'avvocato generale Lombard che nel processo contro Deroulède funse da procuratore della repubblica, viene destituito dal suo ufficio; Tardif, che nello stesso processo tenne la presidenza, verrà inviato dinanzi al supremo consiglio disciplinare.

Il ministro della guerra Krantz ordinò un'inchiesta contro Esterhazy per il fatto che questi è accusato di essersi procurato un documento che faceva parte del *dossier* segreto (il famoso „documento liberatore") e di essersene servito per trarre in inganno la giustizia.

Il ministro della guerra affidò inoltre al generale Duchesne l'incarico di avviare l'inchiesta ch'era già stata domandata dal generale Pellieux l'8 marzo, per rilevare in qual modo Pellieux stesso diresse a suo tempo l'istruttoria contro Esterhazy.

(Si ricorderà essere risultato dall'istruttoria della Corte di cassazione che nella istruttoria contro Esterhazy le domande e risposte per gli interrogatori venivano concertate prima fra il giudice istruttore che era Pellieux e l'imputato Esterhazy; cosicchè quest'ultimo doveva semplicemente imparare a memoria le risposte combinate in precedenza. N. d. R.)

PARIGI 5 (B). La *Havas* comunica che il ministro della guerra Krantz ha ordinato il trasferimento ad Orleans della 9.a divisione di fanteria, di cui fa parte la brigata del generale Roget. Ad Orleans si trova attualmente la 10.a divisione.

(La 9.a divisione è quella stessa che il generale Roget riconduceva in caserma dopo i funerali di Faure, quando Deroulède tentò di indurre il generale e la truppa a marciare all'Eliseo. N. d. R.)

Il racconto della contessa Tornielli.

PARIGI 5 (N). Il *Figaro* pubblica sull'attentato contro il presidente Loubet il seguente racconto fatto dalla signora Tornielli, consorte dell'ambasciatore d'Italia. La contessa Tornielli dunque narra: „Vidi passare dinanzi alla tribuna del presidente della repubblica numerosi gruppi formati da persone vestite con una certa ricercatezza, con cravatte bianche e con fiori bianchi all'occhiello. Gridavano: „Viva l'esercito! Abbasso il presidente Loubet! Si dimetta Loubet!" Udii anche altre grida offensive per il presidente della repubblica.

Dapprincipio parve che nelle tribune ed l *pesage* ci si divertissero a quella dimostrazione che sembrava innocua affatto. Il residente Loubet, alla cui destra sedeva a sua consorte, mi aveva invitata a prendere posto alla sua sinistra; presso la signora Loubet sedeva la moglie dell'ambasciatore spagnuolo. Inoltre si trovavano sulla tribuna presidenziale gli ambasciatori italiano, turco e spagnuolo, il presidente della Camera Deschanel, il presidente dei ministri Dupuy con altri ministri, fra cui quello della marina Lokroy e quello del commercio, Delombre; inoltre v'erano parecchi generali, fra i quali notai il governatore generale di Parigi, Zurlinden.

La dimostrazione durava già da un bel po', quando vidi uscire dal gruppo dei più eleganti in cravatta bianca, un signore dall'esteriore molto distinto. Non fu poca la mia sorpresa quando vidi quel signore salire a due a due i gradini della tribuna e, giunto sulla tribuna, alzare il bastone in atto di menar un colpo. Io, che non l'avevo perduto d'occhio un solo istante, mi alzai di scatto; questo mio movimento repentino parve lo sconcertasse un po' e forse lo trattenne dallo scagliare ingiurie contro il presidente Loubet. Ma poi egli risollevò il bastone; io prevenni tosto Loubet che stava leggendo il programma delle corse. Il presidente fece una brusca mossa che lo salvò. Il bastone dello sconosciuto, anzichè colpire il presidente, urtò la poltrona. I generali Brugère, Orozie e Zurlinden si precipitarono sullo sconosciuto (questi, come il lettore già sa, era il conte Cristiani) e lo scacciarono dalla tribuna. Agenti di polizia s'impadronirono immediatamente di colui e lo condussero via.

Quest'incidente non turbò menomamente il presidente Loubet; egli si mantenne calmissimo e mi disse: „Ciò non mi impedirà di rimanere qui sino alla fine. Resterete anche voi, madama? - Certamente, signor presidente! - risposi io - non occupo forse il posto d'onore?"

Il pubblico fece poi una imponente contro-manifestazione; da migliaia e migliaia di bocche partì il grido di *Vive Loubet!*"

PARIGI 5 (N). Il conte Cristiani, quello stesso che menò il colpo di bastone contro il presidente Loubet, percosse sulle labbra fino a farne spicciare il sangue il dott. Damany, amico del presidente della repubblica.

I tre ufficiali arrestati.

PARIGI 5 (N). Tra le persone arrestate ad Auteuil si trovano anche tre ufficiali attivi, i nomi dei quali furono comunicati al ministero della guerra. Essi sono: il tenente dell'artiglieria di marina Giollard, il tenente d'artiglieria Piollene ed il tenente colonnello Hergarien. Non si sa ancora se questi ufficiali verranno inviati dinanzi ad un tribunale civile o dinanzi al tribunale militare.

PARIGI 15 (B). Si dice che la polizia ha l'intenzione di far chiudere due *club* dei quali sono soci gli organizzatori dei disordini avvenuti ieri ad Auteuil.

Manifestazioni di simpatia per Loubet.

PARIGI 5 (N). Il consiglio municipale nella sua odierna seduta straordinaria votò un ordine del giorno in cui protesta contro gli atti di ostilità dei quali è stato fatto oggetto ieri, ad Auteuil, da parte di un partito senza nome, il primo funzionario della repubblica; nello stesso ordine del giorno il consiglio municipale invoca il dispresso della repubblica per i promotori della dimostrazione di ieri e fa appello al sentimento patriottico incorrotto della popolazione parigina, affinchè essa impedisca il ripetersi di simili disordini che nuocciono gravemente anche al commercio ed all'industria.

PARIGI 5 (B). In seguito ai fatti avvenuti ieri ad Auteuil quasi tutti i membri del corpo diplomatico si recarono all'Eliseo e vi lasciarono il loro biglietto da visita.

Loubet passeggerà per Parigi.

PARIGI 5 (N). Ad un membro del Consiglio municipale che aveva espresso al presidente della repubblica la sua indignazione per i fatti di ieri, Loubet disse: „Nel corso di questa settimana io farò frequenti passeggiate per Parigi. Sono convinto che la popolazione disapprova la manifestazione avvenuta ieri ad Auteuil, manifestazione che colpisce assai più la repubblica che la mia persona!".

QUEL CHE DICONO I NAZIONALISTI.

PARIGI 5 (B). I giornali nazionalisti dichiarano che le dimostrazioni di ieri sono la conseguenza della decisione della revisione della Cassazione. La popolazione ha mostrato così ch'essa non riconosce la sentenza della Corte di cassazione.

L'*Intransigeant*, l'organo di Rochefort, dice: „Dal modo in cui fu ricevuto Loubet ad Auteuil si può farsi un'idea come sarà accolto Dreyfus al suo ritorno".

I commenti della «Tribuna».

La *Tribuna* fa seguire ai telegrammi da Parigi, questi commenti: Dunque la Repubblica si purifica dei traditori, dei reazionari, dei servitori poco fidi o poco degni! Se non fosse valso ad altro, la lotta per la revisione, sarebbe servita a metter sull'avviso la Repubblica che tanti nemici tentavano di minarla e di screditarla. La revisione del processo Dreyfus apre la porta alla revisione di tutte le responsabilità in tutti gli ordini costituiti. Per fortuna gli uomini che hanno in questo momento le redini del potere in Francia sono garanzia di lealtà e di libertà. Un vero e proprio complotto si agitava nell'ombra contro la Repubblica: i legittimisti, i clericali, gli antichi avventurieri del boulangismo, si erano aggrappati allo Stato maggiore come cinque anni addietro a Boulanger, per creare una scissione nell'esercito o per strappare addirittura l'esercito alla Repubblica, per designare al popolo la Repubblica come la forma meno atta alla cultura del patriotismo e alle rivendicazioni nazionali.

„GIUSTIZIA!"
un articolo di Zola.

PARIGI 5 (N). Come vi telegrafai, Emilio Zola è giunto qui senza esser riconosciuto da alcuno nè alla Stazione nè durante il suo passaggio per le vie di Parigi per recarsi alla sua villa a Medan. Egli pubblica nell'*Aurore* un lungo articolo intitolato *Giustizia*, in cui, fra altro, dice: „Io sono a casa mia, ora. Il signor procuratore della Repubblica può dunque, se gli aggrada, farmi intimare la sentenza del tribunale di Versaglia, con la quale mi si condannava ad un anno di ergastolo ed a 3000 franchi di multa. Ci ritroveremo allora dinanzi ai giurati! Quando provocai un processo contro di me, io non feci che obbedire alla Verità ed alla Giustizia !... Ora eccomi qui di nuovo; io aspetto. Il mio primo processo è diventato ora inutile e non me ne curo più. Ma invece sono curioso di vedere ora, e la Giustizia me lo dirà, se è un delitto il proclamare e difendere la verità."

Parlamento italiano. ROMA 5 (N). *Camera.* Si apre la seduta presenti venti deputati, di cui dieci appartenenti all'Estrema sinistra. Si leggono varie domande di congedo. Quando Andrea Costa sente che anche oggi altri 31 deputati domandano il congedo, chiede, scattando, la parola: Vuole che si constati il numero legale (bene all'Estrema sinistra).

Il presidente Colombo chiede a Costa che gli usi la cortesia usata a Chinaglia l'altro giorno, di ritirare cioè la domanda di appello nominale. — Costa acconsente.

Si delibera poi di rimettere a domani qualunque questione che implichi una deliberazione della Camera.

Interrogato circa la vertenza italo-colombiana, Fusinato, sottosegretario agli esteri, assicura che la Colombia tratta con i creditori del Cerruti per giungere ad un accordo. Assicura che il Governo è fermo nel pretendere che il lodo di Cleveland sia integralmente eseguito nella lettera e nello spirito suo.

Si annulla quindi a grande maggioranza l'elezione di Castellaneta.

Girardini svolge brillantemente la questione del dazio sul petrolio, domandandone la diminuzione di fronte alla progressiva diminuzione accordata alla luce elettrica ed al gas.

Il ministro risponde che riconosce la giustizia di questi principii e promette di accordare quanto il bilancio consentirà.

ROMA 5 (N). *Senato.* Il presidente dà lettura d'un telegramma del re, inviato in risposta alla copia di quello spedito dal Senato al duca degli Abruzzi: Quirinale, 1. giugno: Molto sensibile alla prova di affetto che con i suoi auguri il Senato volle dare al mio amato nipote, il duca degli Abruzzi, esprimo a lei ed ai signori senatori la viva mia gratitudine. *Umberto.*

Annunzia poi che il duca degli Abruzzi ha risposto al telegramma del Senato col seguente telegramma: Cristiania 2 giugno: Ringrazio di cuore V. E. e i colleghi senatori per il gentilissimo telegramma. *Duca degli Abruzzi.* — Si discute quindi la legge sui consigli comunali.

L'ostruzionismo a Montecitorio. ROMA 5 (N). L'ostruzionismo fu così bene organizzato dall'Estrema sinistra che l'*Italia* e l'*Avanti* pubblicano già l'elenco dei trenta deputati dell'Estrema, impegnatisi ad assistere alla giornata di posdomani. L'elenco si pubblicherà anche per i giorni successivi. L'*Avanti* dice che finora un solo deputato dell'Estrema ha mancato alla promessa, cioè l'on. Giampietro.

ROMA 5 (N). Si assicura che l'onorevole De Nava ed altri deputati per combattere l'ostruzionismo hanno in animo di proporre modificazioni al regolamento della Camera nel senso cioè che quando 15 deputati propongono l'appello nominale, 25 deputati possono opporsi e ai primi occorre l'appoggio di 50 deputati perchè la loro proposta sia approvata.

L'Italia nell'Estremo Oriente. ROMA 5 (N). Alla Consulta si conferma che furono spediti ordini al marchese Salvago-Raggi, di affrettare la presentazione delle credenziali al Governo cinese e di assumere la reggenza effettiva della nostra legazione in Cina. Circa la questione della baia di San Mun, le istruzioni gli si spediranno solamente fra qualche giorno. Esse saranno tali da non scontentare la maggioranza della Camera. Si ritiene che il Governo cinese accetterà volentieri e subito le proposte del Governo italiano.

Dieta dell'Austria inferiore. — VIENNA 5 (B). *Dieta.* Parecchi deputati dell'opposizione parlano in favore della sovvenzione allo *Schulverein* nazionale; propongono di eliminare invece la sovvenzione allo „*Schulverein* cattolico". Dopo lunga discussione vengono però votate entrambe le sovvenzioni.

Durante la discussione si era impegnato un battibecco fra i deputati Ofner e Gessmann a proposito d'una maestra che da quest'ultimo era stata accusata di offese alla religione. L'accusa di Gessmann fu confermata da Lueger.

Approvati i capitoli V e VI del bilancio, si chiude la sessione dietale con le consuete formalità. Il luogotenente nel suo discorso di chiusa deplorò che nel corso della sessione si sieno avute così di frequente delle discussioni troppo appassionate nelle quali si trascese a ingiurie personali con grave pregiudizio per il prestigio dell'istituzione parlamentare.

Le agitazioni studentesche a Roma. ROMA 5 (N). Gli studenti arrestati in seguito alle dimostrazioni di questi giorni, furono inviati al carcere di Regina Coeli. Intanto l'Ateneo rimane chiuso in attesa delle deliberazioni del Consiglio accademico, che è convocato per domani.

ROMA 5 (N). Circa i disordini degli studenti e i relativi conflitti con la polizia, presentarono interrogazioni Bovio, Socci, Barzilai, De Felice, Costa e Bissolati.

I principi di Napoli a Roma. NAPOLI 5 (N). I principi di Napoli sono partiti stamane per Roma, ossequiati dalle autorità.

Al torneo schermistico di Padova. PADOVA 5 (N). Oggi seconda giornata del torneo di scherma, fuvvi un brillantissimo assalto di spada fra Lucien Mérignac e Vittorio Tagliapietra, maestro della Società triestina di scherma. Entrambi dimostraronsi valentissimi; l'assalto di grande effetto, ebbe grande importanza tecnica per il contrasto delle due scuole.

Morta in un disastro ferroviario. BERNA 5 (B). Nel disastro ferroviario avvenuto il 2 corr. a Vlissingen rimase morta anche la figlia minore dell' inviato svizzero a Berlino e delegato alla conferenza per la pace, dott. Roth. Questi che ebbe appena ieri notizia della morte della figlia, partì immediatamente per Vlissingen.

RECENTISSIME

Le confessioni di Esterhazy. - Nuovi processi. LONDRA 4. Il *Times* pubblica un articolo a proposito delle note rivelazioni che Esterhazy fece al suo corrispondente a Bruxelles, che sono poi delle confessioni belle e buone. „Questa volta - esso scrive - Esterhazy ha dato delle prove irrecusabili di ciò ch' egli ha sempre dichiarato nel suo esilio, cioè ch'egli non è stato che l' istrumento dello Stato maggiore e dell'ex ministro della guerra generale Mercier. Tutto ciò, alla stregua di quanto ha svelato il *Figaro* circa l' infame complotto contro Dreyfus, rende inevitabile una serie di processi per falso e per false accuse. Il generale Krantz farà appieno il suo dovere? Ha fatto arrestare Du Paty de Clam - e gli altri ?".

Chilì e Argentina. - Voci di pace. BUENOS AYRES 3. Telegrammi da Santiago recano particolari sull'apertura del Parlamento del Chilì.

Il presidente della repubblica Errazuriz nel suo messaggio constata le migliorate relazioni con la Repubblica Argentina, e se ne dice lieto, perchè i due paesi potranno con tranquillità dedicarsi allo sviluppo dei loro commerci e procedere rapidi sulle vie indicate dal progresso. Il messaggio fa voti che nelle questioni internazionali l'arbitrato prevalga sempre. Errazuriz conclude constatando un miglioramento sensibile nel tesoro dello Stato e l'incremento delle esportazioni.

Una spedizione portoghese in Africa. PARIGI 4. Il Governo francese aveva avuto notizia che il Portogallo in questi ultimi tempi attendeva con molta alacrità in Africa a certi prepararativi che pareva preludessero a qualche azione bellicosa, avente lo scopo di una probabile espansione, con l'annuenza dell'Inghilterra. Prese informazioni, si è saputo che infatti il Governo portoghese manderà nell' Africa del Sud una spedizione composta di due compagnie di fanteria, di una batteria d'artiglieria, di uno squadrone di cavalleria e di una sezione di ambulanza. La spedizione è infatti preparata d'accordo coll'Inghilterra.

Ma il suo solo scopo è quello di punire il capo Mataca, che risiede presso il lago Nyassa, e che fa incursioni frequenti sul territorio britannico passando pel territorio portoghese.

Le critiche condizioni interne della Russia. - Miseria e sommosse. LONDRA 4. Il *Daily Telegraph* così commenta la crisi politico-economica della Russia: „Mentre nelle campagne milioni di contadini emancipati gemono nella miseria aggravata dall'incuria del Governo, che poco fece e quel poco tardi e male, nelle città le rivolte degli studenti e gli scioperi degli operai completano il quadro lugubre che presenta in questo momento la Russia. Centinaia di studenti, processati segretamente, vengono inviati in Siberia; a Riga la truppa ha fatto fuoco sulla folla inerme facendo numerose vittime. Settantacinque cittadini feriti, fra i quali parecchie donne, 5 morti e 23 moribondi. Come è felice il popolo russo !"

La corazzata turca scomparsa. LONDRA 4. Un dispaccio da Tripoli di Barberia annunzia che quella nave da guerra turca *Mohammed*, carica di materiale da guerra e specialmente di cannoni Krupp destinati a Tripoli, di cui non si aveva notizia, fu sorpresa da un grosso fortunale fra l'isola di Candia e Bengasi e colò a fondo.

Ritiensi che la nave non fosse in buone condizioni di navigabilità.

Maximo Gomez gravemente ammalato. PARIGI 4. Telegrafano dall'Avana che il generale cubano Maximo Gomez è gravemente malato. La sua morte è attesa da un momento all'altro.

Il tentato suicidio d'un pazzo in chiesa. NAPOLI 4. Il commerciante Luigi Polidoro, da Lauro (Avellino), si è presentato stamane al collegio Pontano, tenuto dai gesuiti, ed ha chiesto del padre Giovanni Prevete per essere confessato. Intanto, sedutosi il prete nel confessionale, Polidoro ha detto che voleva l' assoluzione senza confessarsi prima. Avendo il prete soggiunto che ciò era impossibile, il Polidoro ha impugnato un coltello, alla vista del quale il prete, inorridito, si è dato alla fuga. Quel povero mentecatto si è segata la gola ed è stato trasportato ai Pellegrini, dove, richiesto della ragione del suicidio, ha risposto *essere stato ingiustamente diffamato.*

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Consiglio municipale. Ecco l'ordine del giorno della XIV seduta pubblica del Consiglio municipale, che avrà luogo domani alle 7 pomeridiane : 1. Lettura del P. V. della XIII seduta pubblica. - 2. Comunicazioni. - 3. Proposta della Commissione al commercio sulla domanda del Comitato interprovinciale per promuovere la visita dell' Esposizione di Parigi nel 1900. - Rinnovazione della Delegazione municipale e delle Commissioni permanenti. - 5. Domanda di credito suppletorio al titolo XVIII del ramo „Istruzione" (Spese diverse e imprevedute). - 6. Idem, al ramo „Centrale" titolo VI-1 (Spese forensi). - 7. Proposta deligatizia di sovvenzione alla Società Agraria, per premi nella ricorrenza dell'esposizione di cavalli in allevamento.

Elargizioni varie. All' Associazione italiana - di beneficenza pervennero, dalla signora Lisetta ed ing. Luciano Morpurgo, lire 50, per onorare la memoria del loro amatissimo zio Luciano Montalti ex-maggiore dei garibaldini.

— All'Infermeria Treves pervennero corone 20 dalla baronessa Anna Sartorio e c. 10 dalla signora Emilia Ventura. La famiglia Ghezzo donò all'infermeria Treves una poltrona a ruote per ammalati.

Il cuore dei lettori. A favore della famiglia Canciani ci pervennero, dalla signora E. M. de N., c. 20.

Decesso. Ieri a mezzodì cessava di vivere il consigliere aulico cav. Rodolfo Lyro, ex-amministratore delle imposte. Non erano trascorsi ancora due mesi dal giorno in cui il cav. Lyro, dopo un servizio di oltre 40 anni, si era ritirato nello stato di riposo, ch' egli non potè godere così a lungo, come l' indefessa e coscienziosa operosità sua gli avrebbe dato diritto. La notizia di questa morte fu appresa con sincero dolore dall' intero corpo degli impiegati di finanza, nel quale il cav. Lyro aveva lasciato eccellente memoria di sè, e con vivo rincrescimento anche fra la cittadinanza, ove il defunto godeva larga estimazione per la correttezza dei modi e per l'imparzialità dei procedimenti nel disimpegno delle sue delicate mansioni.

I funerali seguiranno oggi martedì, alle 5 pom., partendo il convoglio dall' abitazione dell' estinto, in via Belvedere N. 6.

Condoglianze alla famiglia.

Belle arti. Ugo Balestra ha collocato nel negozio Schollian un quadro di genere, cui egli non ha apposto alcun titolo, ma che si potrebbe intitolare *Canzone licensiosa.* Un giovane, accompagnandosi alla chitarra, cantà a due ragazze qualche cosa di scollacciato, per cui esse, ridendo, si nascondono il viso, fingendo pudore.

Il sentimento onde l'artista volle animare le tre figure, ci parve efficacemente significato per il bene studiato giuoco delle fisionomie, nelle quali c'è carattere e vita. Nel colore abbiamo scorto una sana ricerca del vero, un tentativo di rendere l'impressione con semplicità e schiettezza, - e questa tendenza, potrà portare il Balestra a ottimi risultati.

★ Nello stesso negozio Schollian sono esposti due quadri ad acquarello del prof. Tito Aguiari; due motivi della nostra riva, disegnati con spigliatezza e resi con freschezza di colore e sentimento. Vi abbiamo notato come un ringiovanimento del fare dell'Aguiari, un modo di caratterizzare, di esprimere, più vibrato che non avesse in antecedenza. Entrambi i quadri sono piacevoli assai, in certo modo ridenti: e ciò per la felice composizione e per il movimento che hanno le figure.

L'ambulanza dell' „Igea". La Direzione della Società „Igea" ci comunica che durante il mese di maggio scorso si presentarono nell' ambulatorio medico-chirurgico gratuito della Società „Igea" 409 casi nuovi. Il numero complessivo dei curati nel maggio fu di 3291.

Il salvataggio di un piroscafo francese operato dal lloydiano „Silesia". Il piroscafo lloydiano *Silesia* al comando del capitano Riccardo Mayer, partito dal nostro porto il 23 aprile scorso in linea Indo-Cino-Giapponese, dopo aver toccato i vari scali da Porto Said a Bombay e Colombo, era partito da quest' ultimo porto diretto a Penang, e navigava in pieno Oceano indiano, a circa 770 miglia dalla costa, tra Colombo e Penang, quando dal ponte di comando si avvistò un piroscafo di bandiera francese, che faceva segnali di gravi guasti in macchina e di impossibilità a proseguire.

Il comandante del *Silesia* volse tosto la prora verso il pericolante, che era il piroscafo *Colombo* della Compagnia Nazionale di Marsiglia, proveniente da Hai-phon (Tonchino) e diretto a Marsiglia con a bordo 700 soldati rimpatrianti.

Il *Colombo* aveva accidentalmente riportato tali guasti in macchina, da trovarsi nell'assoluta impossibilità di navigare; da parecchi giorni era in balìa del mare ed a bordo principiavano a scarseggiare i viveri.

Il *Silesia* riforni il *Colombo* di quanto poteva occorrere e quindi lo prese a rimorchio fino a Penang.

Conferenza del calcolatore Diamandi. Questa sera alle 8, nella sala della Società di Minerva, il celebre calcolatore Pericle Diamandi terrà l' annunciata conferenza sul tema : *Calcolo mentale istantaneo e memoria visuale.*

Si tratta di un esperimento di carattere prettamente scientifico e del tutto nuovo per la nostra città, perciò non è a dubitarsi che la sala della Minerva accoglierà stasera un uditorio numeroso e distinto.

Congressi sociali. La filiale provinciale della Croce Bianca terrà sabato 10 corr., alle 12 merid., nella sala minore della Borsa, il suo congresso generale ordinario. All'ordine del giorno, oltre ai bilanci, sta anche l'elezione della Direzione e dei revisori.

Ospedale infantile. Il movimento degli ammalati nell' ospedale infantile, nel maggio scorso, fu il seguente : Rimasti in cura al 30 aprile ammalati 50, accolti nel mese di maggio 60. Totale 110. Uscirono: guariti 51, migliorati 7, non guariti 2. Rimasero in cura al 31 maggio 50.

Nell'ambulanza furono curati : nella sezione medica 303 ammalati, in quella chirurgico-oculistica 214 e nell' ambulanza della sera 153. Totale 570.

In mare. *Piroscafi del Lloyd.* Il *Pandora*, proveniente da Trieste, diretto a Santos, partì il 3 da Fiume per Trieste.

L'*Elektra*, diretto a Trieste, partì il 3 da Costantinopoli per il Pireo.

L'*Habsburg*, diretto a Trieste, partì il 3 da Alessandria.

Il *M. Bacquehem*, proveniente da Kobe, diretto a Trieste, partì il 4 da Colombo per Bombay.

Il *M. Teresa*, diretto a Trieste, partì il 4 da Calcutta per Colombo.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto: i piroscafi del Lloyd „Euterpe" da Venezia con 87 passeggeri, „Vesta" da Smirne e Fiume, „Sultan" da Cattaro e scali con 25 passeggeri; il piroscafo germanico „Sophie" da Batum con carico completo di petrolio per la Raffineria di S. Sabba; i piroscafi a.-u. „Dubrovnik" da Bari e Spalato con 22 passeggeri, „Vila" da Cattaro e scali con 2 passeggeri, „Biokovo" da Metcovich e scali con 6 passeggeri, „Lapad" con carico completo di minerale per la Ferriera di Servola, „Venezia" da Fiume con 2 passeggeri; lo scooner italiano „Antonio Plaia" da Castellammare del Golfo; lo scooner greco „Aghia Teodora" da Parga; e lo scooner turco „Armidie" da Valona.

★ Partirono i piroscafi inglesi „Andalusian" per Liverpool, „Inglefield" per Taganrog; il brik greco „Kouspas" pel Pireo; e i piroscafi a.-u. „Dalmazia" per Fiume e „Vis" per Curzola.

Pubblicazione musicale. L'editore musicale sig. Schmidl ha pubblicato sei romanze per canto e pianoforte, di P. Bianchini. Portono i seguenti titoli : „Amor lontano", „Lontananza", „Ricordo d'amore", „Chiaro di luna", „Autunno" e „Lasciami in pace".

Processo politico. L' istruttoria avviata contro il sig. Giovanni Senizza, che si trova da circa due mesi in arresto inquisizionale, è stata chiusa. Contro il sig. Senizza si procederebbe per crimine di alto tradimento. A giudicarlo sarebbero chiamati i giurati di Innsbruck, nelle prossime Assise.

I funerali di padre Antonio da Sant'Elpidio. La salma del cappuccino predicatore padre Antonio da Sant' Elpidio giaceva esposta iermattina sopra un catafalco tra otto grossi ceri, nel mezzo della chiesa dei cappuccini, che affollavasi continuamente di devoti. Dell'estinto non si scorgevano che le sembianze, essendo il corpo letteralmente coperto di fiori, la maggior parte portati da devoti.

Alle 4 pom., il feretro venne chiuso. Fu collocato sopra la barella, coperto di un manto di damasco rosso ricamato in bianco. Nel mezzo del feretro, in piedi venne assicurato un grande messale rosso, e quindi sei becchini si caricarono la barella sulle spalle e si misero in moto.

Il colle di Montuzza in quel momento presentava un aspetto imponente. Una folla immensa si pigiava per assistere al passaggio del funerale. Aprivano il corteo le ricoverate dell'Orfanotrofio di S. Giuseppe e alcune confraternite. Veniva quindi un santese portante la croce, seguito da sei frati cappuccini in tonaca e dal padre Giusto in veste d'officiante. Con padre Giusto erano quattro sacerdoti e il canonico monsignor Buttignoni quale officiante. Seguivano il feretro alcuni parroci e sacerdoti della diocesi e quindi tutta la folla che si era raccolta sul colle : qualche migliaio di persone.

Il funebre convoglio proseguì sino alla cattedrale di San Giusto. Sul piazzale già attendeva molta folla sicchè un ispettore di p. s. e alcune guardie ebbero molto da fare per evitare che succedessero disgrazie, poichè tutti volevano entrare contemporaneamente nella cattedrale, che, in breve, si era affollata come nelle grandi occasioni. La salma di padre Antonio venne collocata di faccia all' altar maggiore, ove mons. Buttignoni, assistito dai sacerdoti e dai cappuccini, cantò l' ufficio dei morti. Terminate le esequie, che durarono mezza ora, la salma dell'estinto venne collocata sopra un carro nero di seconda classe dell'impresa Zimolo, e preceduta e seguita da alcune vetture in cui avevano preso posto i padri cappuccini, fu trasportata al cimitero.

Grave disgrazia sulla strada del Cacciatore. - Velocipedista atterrato. Si parlava ieri con grande insistenza di una grave disgrazia della quale sarebbe stato vittima un ciclista, sulla strada del Cacciatore. Il giovanotto, si diceva, urtando contro un carro, era caduto a terra e aveva riportato lesioni tali da determinarne la morte. Abbiamo voluto attingere precise informazioni su questa notizia e abbiamo potuto rilevare che il fatto è vero in gran parte, ma che però il ciclista non è morto. Ecco ora come avvenne il disgraziato caso :

Giovedì scorso di buon mattino, il signor Massimiliano de Luschin, d'anni 22, abitante in via del Campanile N. 9, III piano, recavasi con la sua bicicletta al Cacciatore, e si fermava colà un po' di tempo a godere il fresco. Poi salito in macchina, prese la via del ritorno, scendendo a grande velocità. Giunto a poca distanza dalla casetta ove trovasi un appostamento di guardie, vide venirsi incontro un carro di mobili, condotto da un uomo che poi si seppe essere certo Gregorich, abitante nei pressi di Senosecchia. Sonò ripetutamente il campanello per dare l'allarme, ma il carradore sia che non udisse sia che non potesse o non volesse mutar direzione, continuò tranquillamente la strada. Il signor de Luschin ripetè ancora l'allarme, ma sempre inutilmente, finchè si trovò a così breve distanza dal rotabile che gli sarebbe stato impossibile, causa la velocità della corsa, cambiar direzione; dovette quindi dar di cozzo contro il carro e precipitare a terra. Subito si rialzò e raccontò l'accaduto a una guardia che di là passava. Come si può giudicare da ciò, il caso sembrava tutt'altro che grave, anzi il de Luschin affermò di non aver riportato che alcune leggere escoriazioni alle mani ed al petto. In vista di ciò la guardia si limitò a prendere in nota le generali del carradore e lo lasciò andare. Il signor de Luschin fu fatto entrare all'ispettorato, dove si rassettò le vesti, si spazzolò e si lavò, e poco dopo inforcò nuovamente la macchina, ritornando lestamente in città. Giuntovi, si recò alla Guardia medica dove gli furono medicate le leggere lesioni riportate, e poi si diresse a casa. Si cambiò di vestiti e nuovamente uscì per assistere alla processione teoforica del Corpus Domini. Rimase fuori tutta la mattina e dopo il mezzodì rincasò. Egli non accusava il minimo malessere ; pranzò con ottimo appetito, lesse il *Piccolo* poi incominciò a pulire la bicicletta accuratamente. Verso le 4 del pomeriggio, sentendosi un po' stanco, si coricò. Fu soltanto alcune ore più tardi che egli, svegliandosi, si lamentò di forti dolori al capo.

Il male un po' alla volta si aggravò sempre più, finchè i suoi di famiglia, impressionati oltremodo, chiamarono il medico di casa, il quale constatò che il giovanotto era in preda ad una forte commozione cerebrale, e gli prescrisse alcuni farmachi. Ma tutto inutilmente. Il male andò aggravandosi sempre più, per cui si rese necessario l'intervento di un secondo medico. E anche questi, come il suo collega, trovò che il caso era grave. Il povero giovane non trova un momento di requie, si agita continuamente sul letto, e in preda a fortissimi dolori si straccia di dosso la biancheria.

★ L'ispettorato di p. s. del Boschetto, appena accaduta la disgrazia, aveva steso un breve rapporto del fatto, dichiarando che la cosa era leggerissima, per cui per il momento non furono fatti rilievi ulteriori.

L'autorità giudiziaria venne però a rilevare l'altro giorno che il giovane si trovava in grave stato, e delegò subito la commissione agli istantanei a fare i rilievi di legge. Nel pomeriggio, il segretario Pacor, accompagnato da un uditore e dai medici periti, recavasi a casa del Luschin e assumeva a protocollo le sue deposizioni. In confronto al Gregorich non fu preso finora alcun provvedimento. A quanto si dice, egli sarebbe ritornato al suo paese.

★ Sul fatto testè narrato corre poi un'altra versione che ne aumenterebbe la gravità. Quanto essa sia attendibile, ignoriamo; ma certamente l'autorità saprà indagare se ed in quanto essa possa avere alcunchè di fondato. Secondo questa versione, dunque, la caduta del Luschin non sarebbe dipesa tanto dall'urto del velocipede contro il carro, quanto da uno spintone ch'egli avrebbe ricevuto dal Gregorich, il quale, quando lo vide a terra, l'avrebbe anche percosso violentemente.

Una rapina a mano armata. Ferimento. Iersera, alle 10, in piazza S. Giovanni, fu consumata con incredibile audacia una rapina a mano armata. Il gravissimo fatto, avvenuto a così breve distanza da quello di domenica notte, svoltosi sulle scale di una casa di via S. Michele, ha destato la più profonda impressione e iersera se ne discorreva animatamente in tutti i ritrovi cittadini. Ecco la fedele narrazione del fatto.

Al N. 6 di piazza S. Giovanni, presso la Guardia medica, i fratelli Antonio e Fabiano Tergo, spalatini, tengono un deposito di vini del loro paese. I Tergo usano smerciare il vino anche a piccole quantità, epperò tengono aperto il loro deposito fino a tarda ora. Iersera, alle 10, dunque, il deposito era ancora aperto. Fabiano Tergo si trovava nella vicina birraria, e il fratello di lui, dalla via delle Legna, stava dirigendosi verso la piazza S. Giovanni. Nel deposito si trovavano due giovanetti loro congiunti, i quali sta-

GIULIO CLARETIE 52

AMOR DI PADRE

— No - rispose un vicino - ha l'aria di un povero.

Il presidente domandava:

— Siete già stato condannato?

— Condannato per politica, sì - disse Rambert.

La risposta cagionò un po' di cattiva impressione nell'uditorio.

— Vi eravate battuto, avevate preso parte ad una insurrezione?

— Avevo avuto torto, è vero. I colpi di fucile non provano nulla e fanno uccidere brava gente da ambe le parti. E poi ?...

— Lo riconoscete ?

— E' lungo tempo che l'ho riconosciuto.

— Siete rientrato a Parigi dopo l' amnistia, del 1859 ?

— Sì - disse Rambert.

— Avete ripreso la vostra antica professione ?

— Sissignore.

— E, in seguito, avete ancora tentato di riaccendere nello spirito dei vostri compagni i pensieri di discordia, di ribellione, d' odio. Cantavate, lavorando, quelle canzoni che non s' udivano se non nei più tristi giorni della nostra storia.

— Cantavo ciò che mi pareva bello. Non ho nel resto cantato a lungo... Ho finito ben presto di cantare. In quanto all' odio, posso ben dirle che non odio nessuno.

— Lo so che ostentate una dolcezza che, in fondo, non avete.

— Non sono più dolce di un altro, signor presidente ; sono più disgraziato, ecco tutto !

— Abbiamo dei testimoni che vi diranno che le vostre provocazioni non sono dimenticate.

— Dei testimoni ?

— Dei vostri compagni d'officina.

— Che deporranno contro di me? Dei compagni? Che cosa ho fatto loro? Poveretti! Sono più da compiangere che da biasimare.

Il presidente esortò l' accusato a conservare il contegno rispettoso che conviene davanti ai magistrati e ai testimoni, poi continuò :

— Avete in seguito trovato una giovine, un' operaia, che avete sedotto, Marta Hardy.

— Ma - disse Rambert con voce divenuta d' un tratto commossa e tremante - la amavo e mi amava... in quel tempo! Ci siamo uniti, abbiamo camminato qualche tempo insieme tenendoci per mano, poi... la disgrazia è venuta, non so perchè, e ci siamo separati, ci siamo dimenticati...

— Vi siete uniti! Chiamate unione ciò che col suo vero nome si chiama concubinaggio. Comunque, un bel giorno avete abbandonato la giovane vostra compagna che avevate resa madre.

— Abbandonata! esclamò Rambert. Io ho abbandonata Marta! Ma no, no che non l'ho abbandonata. Lo direbbe bene lei, se parlasse.

— Marta Hardy infatti non vi accusa; ma la ripugnanza che ella dimostra per comparire qua in vostra presenza prova bene che non ha conservato un buon ricordo delle vostre relazioni con lei.

— Della ripugnanza? fece Rambert dolcemente e come parlando a sè. Ciò potrebbe anche chiamarsi rimorso.

— Bisogna dire, a vostro discarico, che avete preso con voi il figlio illegittimo nato dalle vostre relazioni colla Hardy. Ma come lo avete allevato?

— Come? Come un buono, come un onesto, bambino che è. Ne avrei fatto un uomo. *(Risa ironiche in una parte dell' uditorio).* Sì, un uomo! Ho lavorato per lui, come lavoravo per sua madre. Le mie mani si sono annerite, si sono incallite, si sono mutilate per guadagnargli il pane. Come l'ho allevato? Ma amandolo, semplicemente.

— Non comprendete ciò che voglio dire, disse il presidente. In luogo di mandarlo a scuola, lo lasciavate vagabondare in strada...

— Mandarlo a scuola? Ma ero io il suo maestro e gl'insegnavo a parlare, a pensare, a conoscere le cose, gli uomini... gli insegnavo la geografia... era la mia vita il mio bambino... il mio Giacomo! Piccino come è, sa leggere e sa ragionare...

— Gli avreste appreso le vostre belle teorie socialistiche.

— Gli avrei appreso ciò che so, signor presidente.

— Spiegateci l'impiego della vostra giornata del primo gennaio - gli disse, ad un tratto, il presidente.

Il primo gennaio! Quella tremenda, quella dolorosa giornata, terribile quasi quanto quella che stava passando. Che cosa doveva dire di quella giornata? Ah! ciò che doveva dire? Sì che lo sapeva ciò che doveva dire. Il momento era venuto di parlare!

— Avevo fame il primo dell'anno; ho corso tutto il giorno, ho cercato del pane...

— Avevate fame - disse il presidente - ma alla sera avete trovato mezzo di soddisfare la vostra sete. Il portinaio della casa che abitavate vi ha veduto uscire, molto animato... animato come un ubbriaco... E, lasciando il Boulevard dell'Ospedale, dove siete andato?

— Non lo so.

— Poco importa, del resto, dove siete stato nelle prime ore della sera; ciò che è certo è che foste trovato e arrestato nella casa di Beaujon. Avevate ucciso un uomo... e il movente che vi ha guidato non è difficile da indovinare. Avete ucciso per rubare.

— Rubare! - gridò Rambert trasalendo sotto l'oltraggio come sotto un colpo di staffile. - Rubare!

Guardò, il disgraziato, l'uomo che gli parlava, lo guardò fieramente; l'altro, con le pupille seminascoste sotto le palpebre grasse, esaminava Rambert, battendo sul suo pollice sinistro un portapenne che teneva con la mano destra.

I consiglieri, ai suoi fianchi, sprofondati nei loro seggioloni, parevano poco attenti. Il procuratore generale rompeva ad ogni minuto un'ostia rossa che prendeva in una coppa di legno che aveva sullo scrittoio.

Rambert fu, per così dire, disarmato, schiacciato da quella corte d'impassibili che imponevano alla sua collera una flemmatica indifferenza, una assoluta, intima convinzione che l'accusato era colpevole.

E poi? Il disgraziato era deciso, deciso a quell'abnegazione assurda, folle, incredibile che *l'altro* gli aveva offerta. Si gettava, a corpo perso, nell' impossibile; accettava il patto; si dannava, si vendeva. Non era più altro che un valore altamente apprezzato da un interessato, altro che una mercanzia che rimetteva a data, ad ora fissa.

Ricadde sul suo banco, e, fremente, con ironia orribile, gridò :

— Hanno ragione, è vero; ho ucciso per rubare... per rubare!

Un singhiozzo orribile, che il pubblico prese per una risata, parve gli squarciasse la gola.

(Continua)

vano contando l'incasso della giornata e tenevano perciò il denaro dinanzi a loro, sopra una lunga tavola, un'estremità della quale giunge quasi fino all'ingresso del magazzino. Improvvisamente entrarono due individui piuttosto male in arnese, dell'apparente età di circa trent'anni, i quali si sedettero sul tavolo, all'estremità suindicata, come se fossero intenzionati di chiedere del vino. Uno dei due giovanetti si avvicinò loro per chiedere che cosa volessero, e allora uno degli sconosciuti, datagli una spinta, si slanciò con le mani sul mucchio di denari e ne prese una manata. I due giovanetti si misero a gridare aiuto; l'altro individuo stava per imitare il collega, ma entrambi ristettero un momento perplessi, poichè all'esterno si era fatto udire il rumore dei passi di un uomo che accorreva precipitosamente. Era Fabiano Tergo, il quale, avendo sentito le grida dei giovanetti, si era slanciato in loro soccorso.

Entrato nel magazzino, si gettò risolutamente addosso ad uno degli sconosciuti e gli diede un paio di ceffoni; l'altro si svincolò e si diede alla fuga. In quel momento, attratto dal rumore, giungeva anche Antonio Tergo, il quale afferrò al petto il fuggente; ma dovette rilasciarlo subito perchè il Fabiano vedendolo gridò: „Aiuto fratello, che mi ammazza!"

Infatti il secondo malandrino, vedutosi in pericolo di essere arrestato, aveva tratto di tasca un'arma e si era slanciato contro il Fabiano vibrandogli un colpo all'addome; poi, vedendo l'Antonio Tergo accorrere in aiuto del fratello, si dava a precipitosa fuga, gettando a terra l'arma. Questa fu raccolta da una donna e si constatò che era una lima a triangolo, sottile ed acuminata, completamente nuova.

Sul luogo si era agglomerata una moltitudine straordinaria, che commentava rumorosamente il grave fatto. Una guardia di p. s. accompagnò il ferito alla Guardia medica. Per fortuna il colpo vibrato dal malandrino era stato mal diretto: la punta della terribile arma, avendo incontrato forse qualche ostacolo, non era penetrata che per due centimetri sotto la pelle, da sotto in su. Dopo la medicazione del Fabiano, i due fratelli si recarono nel deposito e constatarono che i malandrini avevano fatto un bottino di circa 15 fiorini. Chiuso il deposito, assieme ai due giovanetti loro congiunti, si recarono, accompagnati da un ispettore, alla Direzione di polizia, ove narrarono l'accaduto. L'autorità è in possesso dei connotati dei due malandrini, percui è lecito sperare ch'essi cadranno nelle mani della giustizia.

La tragedia di via del Pozzo bianco. Nulla di nuovo in questo sanguinoso e clamoroso fattaccio. Lo stato del Fonda si mantiene stazionario, e cioè con alternative di miglioramenti e peggioramenti.

L'omicida non fu peranco arrestato e le speranze ch'egli possa esserlo vanno sempre più diminuendo.

La truffa di una domestica licenziata. Giorni sono, nel negozio di manifatture in via delle Poste N. 3, entrava una giovane domestica che rivoltasi al direttore signor Giacomo Sittinger, consegnandogli un biglietto, gli disse:

— Qua, manda la mia parona.

Nel biglietto, firmato dalla signora Raicich, abitante in via Tivarnella N. 1, era detto di consegnare alla porgitrice un vestito di stoffa con fodere, guarnizioni ecc.

Il signor Sittinger, conoscendo molto bene la signora Raicich, volle servirla e perciò consegnò alla domestica il chiesto vestito, del valore di f. 9.70. Senonchè più tardi, quando la giovane si era già allontanata, egli venne a rilevare, per mero caso, di essere stato truffato, poichè il biglietto era stato falsificato dalla giovane, che, come poi risultò, era stata bensì domestica in casa della signora, ma da due mesi aveva lasciato il servizio.

Il Sittinger mosse subito denuncia del fatto alla Polizia e ieri mattina l'agente Cerneutz, dopo parecchi giorni di ricerche, riuscì a scoprire ed arrestare nell'osteria „Al piccolo Brocchetta", in via del Solitario N. 33, la truffatrice, che è precisamente Maria Duiz, d'anni 20, da Cosana. Assunta a protocollo, la giovane fece ampia confessione ed asserì di aver consegnato il vestito ad una sua zia, certa Demarchi, abitante a Servola. Questa sua asserzione però risultò falsa, percui in ultimo dichiarò che lo aveva dato, per la confezione alla sarta Romilda Pausse, abitante in via del Solitario N. 24. Infatti colà il vestito fu trovato e venne subito sequestrato e restituito a chi di ragione. La Duiz venne condotta in via Tigor.

Arresto di un ricercato. Domenica mattina, proveniente da Kobe, giungeva nel nostro porto il piroscafo lloydiano „Maria Valeria" a bordo del quale si trovava imbarcato quale fuochista Giovanni Grubilich, d'anni 38, dalla Dalmazia. Il Grubilich era stato condannato dal Tribunale di Sebenico, tempo fa, a tre mesi di carcere, pena che egli però finora non aveva scontata, per cui il Giudizio aveva diramato le solite circolari d'arresto.

L'ufficiale di polizia Krainer, recatosi pertanto a bordo del „Maria Valeria", faceva sbarcare il Grubilich, che, dopo assunto a protocollo, venne scortato in via Tigor. Probabilmente domani, egli partirà sotto scorta per Sebenico.

Un portinaio che si oppone a una guardia. Ieri mattina alcuni muratori che riparavano la facciata della casa N. 2 di via Crosada, mentre stavano sulla armatura, ebbero a rompere un filo del telefono. Una guardia, saputa la cosa, si recò subito colà per assumere in nota i nomi dei muratori. Mentre però faceva questi rilievi, il portinaio Giuseppe Tedesco, d'anni 41, calzolaio, da Trieste, uscì dalla sua loggia e si oppose all'operato della guardia, alla quale disse: „Qua el portinaio son mi, lei la vadi via, rispondo mi per tutti i danni".

Egli, per di più, - a quanto asserì il funzionario - gli avrebbe dato anche uno spintone, per cui fu arrestato.

Alla Polizia il Tedesco, assunto a protocollo, riconobbe di aver fatto male ad intromettersi, ma aggiunse che la guardia gli aveva dato due spintoni senza che egli avesse fatto alcunchè di male. Fu subito rimesso in libertà, salvo a subire più tardi gli effetti di legge.

Ammalato sulla via. Ieri sera, verso le 10, il calzolaio Angelo G., d'anni 22, abitante in via Carintia N. 4, fu colto da improvviso malore. Il dottore della Guardia medica constatò che il sofferente era in preda ad assalti epilettici e, prestategli qualche cura, lo fece poi trasportare all'ospedale.

Morsicato da un cane. Il bambino Ernesto Weber, d'anni 4 e mezzo, abitante in via dell'Acquedotto N. 11, ieri, nel pomeriggio, era stato condotto dai suoi parenti in una campagna a S. Giovanni. Colà il piccino, mentre giocava, fu assalito da un cane da guardia che l'addentò al braccio sinistro. Tornati in città il piccino fu accompagnato alla Guardia medica, dove gli vennero riscontrate alcune escoriazioni e gli furono prestate le cure ch'erano del caso.

Emoptoe. Ieri sera, alle 9, il calzolaio Ferdinando D., d'anni 26, abitante in via del Coroneo N. 359, mentre si trovava in un'osteria in via Belvedere, fu colto ad un tratto da violenti sbocchi di sangue. La guardia di p. s. Vidmar, che perlustrava quei paraggi, saputo il caso, mise il sofferente in una vettura e lo accompagnò dapprima alla Stazione di soccorso, dove gli furono prestate alcune cure, e quindi all'ospedale.

Lesioni accidentali. Giulio Bazza, d'anni 23, cameriere lloydiano, imbarcato sul piroscafo *Euterpe*, ieri sera, alle 9, riportò accidentalmente due ferite lacere alla mano destra.

Ricorse alla Guardia medica.

Ieri, verso le 5 pom., il ragazzo Carlo Solazzi, d'anni 13, apprendista fabbro, abitante in via del Crocifisso N. 13, IV piano, nell'officina del suo principale fu colpito accidentalmente al braccio sinistro da una lamiera di ferro riportando una larga ferita lacera. All'infermeria Treves gli fu lavata e fasciata la ferita e quindi fu inviato all'ospitale ove gli furono praticate tre suture.

Cadute. Carlo Zubich, d'anni 12, abitante in via Montecchi N. 7, l'altra sera, rincasando, cadde a terra e riportò una frattura all'avambraccio sinistro, percui fu accompagnato dal padre alla Guardia medica.

Il fanciulletto d'anni 4 e mezzo, Ernesto Zelenco, ieri, verso le 6 pom. nella propria abitazione in via del Seminario N. 2, cadde e battendo la fronte sul pavimento riportò una ferita alla fronte. Venne accompagnato alla Guardia medica.

Il mediatore Alessandro Spazzali, d'anni 46, abitante in via degli Archi N. 5, ieri sera, poco dopo le 7, mentre transitava per la via Stadion, incespicò e cadde. Riportò due ferite lacero-contuse al naso ed alla fronte.

Ricorse alla Guardia medica ove ottenne le necessarie cure.

Ieri, poco dopo le 6, il bambino Giuseppe Pacca, d'anni 7, abitante in via del Bosco N. 12, mentre giuocava con alcuni suoi coetanei, incespicò e cadde, battendo la testa al suolo in modo così violento da dover essere messo a letto. Chiamato, accorse sul luogo il medico della Stazione di soccorso, il quale constatò che, in seguito alla caduta, il povero piccino era in preda a commozione cerebrale.

Le sbornie. Ieri, nel pomeriggio, in via delle Sette Fontane, venne arrestata Amalia V., d'anni 37, prestaservizi, perchè trovata in preda ad una solenne sbornia. Fu ricoverata all'ispettorato di quel rione sino allo svanire dell'ubbriachezza.

Giacomo M., d'anni 46, facchino, da Matteria, ieri sera, sotto l'influsso delle soverchie libazioni, commetteva gravi eccessi nella propria abitazione in via del Molino a vento N. 32, e mandava in frantumi alcuni oggetti di cucina di sua proprietà. Le guardie lo condussero agli arresti.

Ieri, alle 8 pom., sul largo della Pescheria, venne arrestato Giovanni P., di 24 anni, facchino, da Trieste, perchè, alquanto alticcio, commetteva eccessi e minacciava il pescivendolo Giovanni Salvagna, abitante in via di Pozzachera N. 9.

Furterelli. Iermattina, in piazza del Ponterosso, il fruttivendolo Giacomo Pozar venne derubato di una cassetta di aranci del valore di f. 1.50.

★ Ieri sera venne arrestato Michele S., d'anni 47, lavorante fornaio, da Carlsbad, perchè imputato del furto di un portamonete contenente, per buona sorte, soltanto soldi 74, commesso al fondo Ralli a danno di certa Maria Orosek, abitante in Scorcola N. 262.

★ Il signor Lodovico Koller, proprietario della trattoria omonima in via San Nicolò N. 17, ieri mattina denunciava alla Polizia, che da ignoti ladri gli erano state rubate quattro tende di tela di color grigio e bianco a righe, del valore complessivo di f. 80, che erano state momentaneamente lasciate nell'atrio della casa.

Politeama Rossetti. Ieri mattina, alle 9, sulle scale del Politeama Rossetti, fu trovata giacente a terra Eugenia S., d'anni 21, prestaservizi, da Trieste, senza abitazione. Comparse le guardie, la condussero agli arresti.

6 giugno 1899

Corrispondenza aperta. *Una abbonata.* Il piroscafo *Styria* è arrivato a Nuova Orléans fin dal 30 dello scorso maggio.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 23.2, ore 2 pom. 26.2 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 768.3 — Oggi: Alta marea 8.55 ant., 7.52 pom. Bassa marea 2.14 ant., 2.16 pom.

Ogni giorno una. Il capocomico di una compagnia in voga dà un pranzo a degli autori drammatici. Allo *champagne* uno di essi si alza e pronunzia il brindisi seguente:

— Viva il signor capo-comico! Egli non riceve le nostre commedie ma riceve però noi ammirabilmente.

— Signori! esclama allora l'anfitrione, se ricevessi i vostri lavori non mi sarebbe possibile ricevere voi così bene.

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 5. Giugno. — La Borsa di Berlino chiude sosta: Credit 224.50, Rubli 216.95, Rendita italiana 95.40, (La Chiusa precedente notava: 223.90, 217.—, 95.40). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 107.08, Rendita, 102.90 Merid. 783.50, Medititerranee 607.50, (La chiusa precedente segnava: 107.08, 102.95, 784.—, 607.—). Parigi: Apertura dell'Italiana. 95.40, poi 95.50 e —.—, Chiusa ufficiale segna: Francese 101.95, Italiana 96.20, Spagnuolo 65.35, Banche ottomane 592.—, Lotti turchi 134.—, (La chiusa precedente notava: 102.30, 96.50, 65.90, 593.—, 132.—).

Dopo borsa telegrafano da Parigi: «Misure necessarie contro i colpevoli del tumulto alla Camera, sorpresero il mercato, provocando subito realizzi precipitati. Impressione dopo chiusura migliore. Per la Rio (1182 dopo esser stato 1195 e 1177) accentuasi migliore disposizione».

Qui Rendita italiana da 93.70 a 94.10, Credit da 359.25 a 360.50.

Listino. Napoleoni 9.55½ a 9.57—, Zecchini —.— a —.—, Lire sterline 12.— a 12.04, Londra 120.40 a 120.65, Francia 47.70 a 47.90, Italia 44.55 a 44.70. Banconote italiane 44.55 a 44.75, Germania 58.80 a 59.— Banconote germaniche 58.80 a 59.—, Rendita austriaca in carta 100.65 a 100.90, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.— Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 96.85 a 97.15, Credit 359.— a 360.—, Italiana 93.85 a 94.15, Lotti turchi 65.30 a 65.50, Serbi 35.50 a 36.50, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa italiana —.— a —.—.

PARIGI 5. (Diretto-Urgente) Chiusa Rendita francese 3% 101.95. Rendita italiana 5% 96.20, Rendita spagnuola esterna 65.35, Azioni Banca ottomana 592.—.

PARIGI 5. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde 150.—, Rendita turca nuova 23.50, Cambio Londra 252.—, Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 102.40, Rendita ungherese in oro 4% —.—, Länderbank 512.—, Lotti turchi 134.—, Banca di Parigi 1115.—, Azioni Meridionali italiane 727.—. fiacca

BERLINO 5. (Privato — Dopo Borsa). Disconto 199.75, Deut. Bank 212.75, Laura 272.40, Bochumer 262.40, Dortmunder 142.25, Gelsen 212.—, Harpener 211.25, Hibernia 226.25, Consolidation 376.—, Credit 224.50, Staatsbahn 153.40, Italiano 95.30, Meridionali 144. , Mediterranee 110.90, Banca Russa 162.50, Handels 173.62.

Caffè. AMBURGO 5. (Chiusa) Santos good average per giugno 28.—, per settembre 28.75, per dicembre 29.25, per marzo 29.75, danaro.

AMBURGO 5. Rio ordinario loco 26—28, reale loco 29—31, buono loco 32—34.

HAVRE 5. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 34.—, per ottobre a fr. 34.75.

NUOVA YORK 5. Apertura. Rio per consegne future, da 5 a 10 in ribasso, appena sosten.

Cotoni. LIVERPOOL 5. — Mercato calmo. Tendera in Dochets — Vendite 15000 compresi affari consegna. Importazione 14000 Merce americana a consegna da qualunque porto L.MC. Giugno $3.^{32}/_{64}$, Giugno-Luglio $3.^{33}/_{64}$, Luglio-Agosto $3^{32}/_{64}$, Agosto-Settembre $3^{32}/_{64}$, Settembre-Ottobre $3^{27}/_{64}$, Ottobre-Novembre $3^{21}/_{64}$, Novembre-Dicembre $3.^{21}/_{64}$, Dicembre-Gennaio $3.^{20}/_{64}$, Gennaio-Febbraio $3.^{32}/_{64}$, Febbraio-Marzo $3.^{33}/_{64}$, Marzo-Aprile $3.^{33}/_{64}$.

Cereali. LONDRA 5. Avena Azow loco 15.25 15.50, Orzo Azow loco 18.— a —.—, Segala Azow loco —.— a —. Frumento Azow Ghirka per 75 chilogr. (eguale 1 ettolitro) loco 29.— a 31.50, Formentone Danubio Foxani Rumen. loco 18.75 —.—, Frumento California 29.— a 29.50. Arrivati alle coste d'Inghilterra 1 carichi, dei quali 1 offerti

Metalli. LONDRA 5. (Diretto). Stagno Streis a sc. 117¼. Rame Chile Bars good ordinary brands L.st. 76—.

Petrolio. BREMA 5 Loco 6.45

ANVERSA 5. Loco 17.75 calmo

Segala. PARIGI 5. Mese corrente 14.—, p. luglio 13.75, luglio-agosto 13.75, settembre-decembre 13.75. staz.a

Frumento. PARIGI 5. Mese corr.te 20.45, per luglio 20.60, luglio-agosto 20.65, settembre-decembre 20.75. staz.o

Farina. PARIGI 5. Dodici Marche. M. corrente 43.70, per luglio 43.75, per luglio-agosto 43.75, Fleurs de Paris p. 100 k. per settembre-decembre 28.40 staz.o

Spirito. PARIGI 5. Mese corrente 41.—, p. luglio 41.50, p. luglio-agosto 41.75, settembre-gennaio 34.— fermo

BERLINO 5. Loco 39.70.

Zucchero. PARIGI 5. Greggio 90° brutto 38.—, greggio oltre 90° brutto 33.75— fermo, bianco per mese corrente 34.25—, per luglio 34.37½, staz.o, luglio-agosto 34.50— p. ottobre-gennaio 31.— Raffinato 106.— a 106.50.

AMBURGO 5. (Chiusa). Per giugno 11.22, p. agosto 11.42, ottob. 10.07, decem. 9.97. staz.o

LONDRA 5. Java a sc. 12.9— Rape greggio a sc. 11.4/16. fermo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). — Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 5. giugno 1899, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a			
3			
6	Imperatrix	7-6	Caricazione
9	Semiramis	14-6	Scaricazione
12 a	Traki	9-6	»
12 b	Sumatra	8-6	»
13 a	Agrumaria	6-6	Caricazione
13 b	Dubrounik	6-6	Scaricazione
14	M. Valeria	16-6	»
17	Venezia germ.	7-6	»
21	Szepary	6-6	Caricazione
22			
24	L'Isle Adam	10-6	»
Molo I			
Molo II			
»			
»			

Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Roberto Rocca.
Trieste

COMUNICATI.*)

Appena ricevuta in questi giorni, dall'autorità giudiziaria, la dichiarazione di irresponsabilità, per lo scoppio della caldaia del mio Molino, avvenuto il 17 Gennaio n. s., l'**Assurance North-British Company**, rappresentata a Trieste dalla spettabile ditta **Räcke-Schröder & C.**, mi fece la liquidazione dei danni con una correntezza e una sollecitudine veramente commendevoli e delle quali mi credo in dovere di rendere pubbliche grazie.

Rovigno, li 5 Giugno 1899.

2:603 **Ed. Calò.**

Per le molteplici prove di affettuosa compartecipazione al suo lutto per la perdita dell'amatissima sua

Maria Lug

porge i più vivi ringraziamenti

Trieste, 5 Giugno 1899

la famiglia **Francesco Lug.**

I dolentissimi figli **Nicolò** e **Miltiade** partecipano il decesso della loro amatissima madre

FANNY SALVARI

avvenuto a Ruscoli (Albania) Domenica 5 corrente.

Le spoglie mortali verranno tumulate nella tomba di famiglia, nella località Salvari.

TRIESTE, li 6 Giugno 1899. (26604)

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi — Gl'indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGO

Signorina conoscente italiano, tedesco, francese, con bella calligrafia, ricercasi prontamente. Offerte al Piccolo sub «Spicciativa».

Cercasi da casa italiana importatrice, apprendista di buona famiglia e bella presenza, occorrono buone referenze. Indirizzo «G. R.» Amministrazione Piccolo. 4068

Ricercasi domestica, abile cucinare uso osteria. Rivolgersi Osteria Zaffrot, S. Anna, Macello. 4334

Ricercasi ragazzo quattordicenne con paga. Via Nuova 18. Preuer. 4235

Ricercasi abile falegname per lavoro in liste. Indirizzo al Giornale. 4281

Ricercansi prontamente lavoranti sarte donna, garzone con paga. Indirizzo Piccolo 4273

Ricercasi lavorante sarta donna. Indirizzo Piccolo. 4280

Ricercasi capace mezza lavorante e garzona sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 4205

Cercasi facchino onesto, abile lavoro agrumi, frutta, sappia sloveno. Indirizzo al Piccolo. 4195

Cercasi lavorante per macchina da calze. Indirizzo al Piccolo. 4318

Ricercasi garzona ricamatrice, con paga. Indirizzo al Piccolo. 4226

Ricercasi impiegato pratico lavori scrittoio. Offerte con buone referenze al Piccolo sub «R. D. N. 881». 4227

Ricercasi sarta per calzoni. Indirizzo al Piccolo. 4248

Ricercansi cameriera hôtel, attestati, cauzione; cameriera restaurant. Maurizio 7, secondo. 4244

Ricercasi una serva che parli il tedesco e l'italiano. Rivolgersi Salita al Promontorio N. 11, I piano, S. 4249

Ricercasi prontamente donna di servizio. Piazza della Borsa 1, III. 4250

Ricercansi ragazzi con paga, per primario negozio cappellaio. Indirizzo al Piccolo. 2392

Ricercansi lavoranti sarte donne. Via Solitario 8, I, Oblach. 4286

Ricercasi garzona stiratrice. Via S. Maurizio N. 4, III p. 4166

Ricercasi ragazzetta per attendere bambini. Via Riborgo 13, III. 4191

Ricercasi brava ragazza sarta donna. Acquedotto 18, V p., presentarsi dalle ore 7-9 ant. 4164

Ricercasi facchino pratico per drogheria. Offerte al Piccolo sub «Drogheria». 3938

Ricercasi garzona sarta donna, con paga. Indirizzo Piccolo. 4202

Cercasi contabile, corrispondente italiano, tedesco, mensili 100. Offerte Piccolo «Posizione». 4219

Comptoirista tedesco, serbo croato, attualmente impiegato, ottime referenze, desidera migliorare posizione, disponibile agosto eventualmente luglio. Prega gentilmente offerte «Confidenziale» al Piccolo. 4171

Negoziante commissionato, ditta protocollata, ricerca per estendere lavoro giovane pratico commercio con capitale di 8000 a 10.000 fiorini. Offerte sub S. D. al Piccolo. 4193

Mezza lavorante sarta ricercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4281

Domestica giovane, forte, brava, amorevole per bambini, ricercasi prontamente Via Campanile 8, primo. 4294

Signorina offresi cassiera o venditrice, conosce l'italiano ed il tedesco. Indirizzo al Piccolo. 4282

Garzona calzolaia prontamente ricercata. Calzoleria Monico, via Riborgo 8. 4265

Servetta ricercasi per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 4212

Bambinaia giovanetta per bambino 2 anni ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 4231

Prontamente ricercasi ragazzo per drogheria, con paga. Indirizzo Piccolo. 4224

Scrittoio privato ricerca signorina corrispondente tedesco, italiano, conti. Indirizzo Piccolo. 4247

Giovane con cauzione 50 fiorini cerca qualsiasi occupazione. Offerte «Laborioso» al Piccolo. 4089

Marito moglie, giovani senza prole, cercano posto come portinai. Indirizzo Piccolo. 4267

Signora pratica offresi quale compagnia viaggio, o villeggiatura senza alcuna ricompensa. Indirizzo Piccolo. 4271

Marito e moglie cercano posto quali portinai. Indirizzo al Piccolo. 4162

Mezza lavorante ricercasi per stiratrice. Cassa risparmio 2, IV, destra. 8378

Falegname diciannovenne, cerca posto. Indirizzo al Piccolo. 4205

Giovane che abbia qualche pratica delle manipolazioni doganali e spedizioni, trova pronto collocamento con piccola paga. Offerte corredate da referenze al Piccolo sub «G. G. D. 999». 4237

Contabile, corrispondente dispone di alcune ore libere. Offerte «Serietà» Piccolo 4252

ISTRUZIONE

Reali italiane-tedesche. Preparansi studenti esami ammissione, riparazione tutte materie classi inferiori. Gmeinböck, Mercato vecchio 8. 4263

Cernè insegna tedesco, italiano, aritmetica secondo nuovo metodo facilissimo. Onorario: 30, 50, 80 soldi. Corso 37. 4048

5 fiorini mensili, tedesco, francese, polacco, italiano. Offerte «Polyglotte» Piccolo. 4199

Bicicletta. Si impartiscono lezioni perfette nel primo velodromo triestino, via Fabbri (ex Hagenauer) Francesco Bednar. 8325

Giovane tedesco cerca istruttore lingua francese e stenografia sub «Walther» posta restante. 8375

AFFITTANZE

Signora impiegata cerca stanza grande, vuota, centro. Offerte «Maria» fermo posta Giuseppina. 4215

Si ricercano due stanze al pianterreno od al primo piano in Corso. Offerte «Stanze» al Piccolo. 4259

Signora senza bambini affitta stanza grande, due letti, volendo anche costo oppure senza. Via Fontanone N. 11, II. 4150

Ricercasi per signora pensionata stanza ammobiliata, con costo, in campagna vicinanza città. Indirizzo Piccolo. 4176

Affittansi per agosto 1—2 camere vuote. Carradori 1, IV. 4190

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Nuova 39, IV. 4284

Affittansi villini, campagne, quartieri lusso. Dagano, Corso 26, primo piano. 4290

Affittasi fiorini 6, bella stanza ammobiliata. Farneto 25, porta 9. 4287

Affittasi stanza elegante, due letti, preferibile due signori. Chiozza 24, I. 4204

Affittasi una o due belle stanze elegantemente ammobiliate. Sanità 18, primo. 8391

Affittasi prontamente bellissima, grande stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero, poggiuolo. Barriera 14, primo, destra. 4167

Affittasi stanza ammobiliata, piazza Borsa. Indirizzo Piccolo. 4232

Affittasi camera ammobiliata, piazza delle Legna 6, primo piano, sinistra. 3986

Affittasi prontamente grande stanza, ingresso libero per scrittoio, prezzo mitissimo. Geppa 5, I. 4269

Affittasi stanzino per sola persona impiegata, ingresso libero. Indirizzo al Piccolo. 8380

Affittansi stanze ammobiliate, volendo costo. Via Molin piccolo 1, primo. 8379

Affittasi quartiere ammobiliato, campagna amena. Cividale (Friuli). Indirizzo Piccolo. 4168

Affittasi elegante stanza ammobiliata, costo. Piazza Legna. Indirizzo al Piccolo. 4210

Affittasi in campagna per stagione estiva tre camere cucina eventualmente in parte, ammobiliate, uso vasta campagna. Indirizzo Piccolo. 4215

D'affittare anche prontamente in campagna in prossimità l'Ippodromo Montebello, 8 stanze, cucina con acqua per f. 170. Indirizzo al Piccolo. 8374

D'affittare bella stanza ammobiliata, ingresso libero. Barriera vecchia 18, III. 4082

D'affittare Villa in Opicina, facente angolo con strada maestra per Cesiano e Basovizza, con orto, parco, due cisterne. Informazioni via Carintia, 17, magazzino. 4246

Subaffittansi due stanze, comodo cucina, acqua. Indirizzo al Piccolo. 4274

4.50 mensili affittasi prontamente camerino ammobiliato, centrica posizione. Indirizzo Piccolo. 4208

Per agosto, affittasi quartiere terzo piano con accessori, prezzo mite. Indirizzo al primo piano, via Tintore 4. 4175

Camera con poggiolo vuota od ammobiliata affittasi. Piazza Barriera vecchia N. 4, primo. 4172

Camera davanti, due letti, affittasi, o camerette. Corso N. 23. 4243

Camera ammobiliata, fior. 6 soltanto, persona onesta affittasi. Indirizzo Piccolo. 4213

Stanzetta chiara affittasi prontamente fior. 5 mensili. Indirizzo Piccolo. 4201

Motivo liquidazione per ritiro dal commercio, affittasi lo splendido magazzino via Farneto 5, eventualmente divisibile. Ruzzier. 4257

Prontamente a fino agosto affittasi negozio, splendida posizione, f. 70, occasione per stralcio. Offerte «Occasione fior. 70» Piccolo. 4239

Prontamente affittasi bella, grande stanza ammobiliata, volendo anche due letti, vicinanze Posta centrale. Indirizzo al Piccolo. 4258

Prontamente affittasi stanza ammobiliata. Via Rossetti N. 3, primo. 4268

Barcola spiaggia affittasi camera elegante con poggiuolo ammobiliata oppure vuota. Indirizzo al Piccolo. 4192

Giovane vedova affitta bellissima stanza ammobiliata, vicino Giardino pubblico. Eventualmente costo. Indirizzo al Piccolo. 4233

Disponibili anche prontamente due bellissime stanze, ingresso libero, vuote o ammobiliate, centro, primo. Indirizzo al Piccolo. 8389

Nella villa Weissenthurn sono d'affittare diversi quartieri ammobiliati. Rivolgersi sig. maestro Ferluga, Opicina. 4046

Villeggiatura Pirano, casetta mobiglie nuove, prezzo mitissimo, occasione. Indirizzo Piccolo. 3575

Sagrado Albergo Vittoria affittansi stanze decorosamente ammobiliate, appartamenti con o senza cucina, vasto giardino, prezzi miti. 8743

Quartiere tre camere, camerino, dispensa, cucina affittasi, via Foscolo 5. 4270

Villeggiatura. S. Canziano presso Divaccia affittansi stagione 4 stanze ammobiliate. Casa nuova, vista stupenda. Ingresso libero. Scrivere Maestro, S. Canziano presso Divaccia. 4161

Ombrosa e splendida campagna, di grandissimo lusso, prontamente vuota, stalla e rimessa, in vicinissima posizione, vendesi ottime condizioni. Polacco, caffè Adriatico. 4177

Villeggiatura pressi di Gorizia diverse stanze ammobiliate con costo o senza, amenissima posizione, eventualmente bagni, prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 4178

5 fiorini affittasi bellissimo camerino ammobiliato, volendo costo, famiglia civile. Indirizzo Piccolo. 4196

Fiorini 6, affittasi prontamente stanza interna, ammobiliata, centro. Indirizzo Piccolo. 8377

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercasi carretto a due ruote. Indirizzo Piccolo. 3884

Palloni usati luce incandescente compero. Offerte Piccolo. Indirizzo Antonio 200. 8378

Si cerca un carretto a mano, a due ruote. Indirizzo al Piccolo. 4183

Ricercasi armonica a due file, usata o nuova. Via Castaldi N. 5, I p. 4181

Fucile usato, una o due canne, ricercasi. Offerte R. R. fermo posta Giardino pubblico. 4220

Vendonsi quattro tavoli marmo quadrangolari nuovi, bigliardo russo, pappagallo brasiliano, eccellente parlatore. Prezzi convenienti. Indirizzo Piccolo. 4264

Vendesi una bicicletta in buonissimo stato, marca inglese, per 45 fiorini. Indirizzo al Piccolo. 4240

Vendesi banco da falegname, con diversi ordigni. Indirizzo al Piccolo. 4246

Vendesi macchina cucire Naumann, nuovissima, prezzo mite. Via Boschetto 11, pianterreno, sinistra. 4203

Vendesi sano bottame rovere, olmentato da 30, 50, 300, 600 litri; fiasche vuote, chiusura scrittoio con pavimento, scansie, pulto Indirizzo Piccolo. 4187

Vendesi causa partenza, osteria centrica posizione. Indirizzo al Piccolo. 4179

Vendesi quattro poltrone. Indirizzo al Piccolo. 4279

Vendonsi mobili, esclusi rivenditori, via San Maurizio 8, primo piano. 4278

Vendesi bellissima casa con campagna, adattissima per villeggiatura, condizioni vantaggiosissime, anche in rate. Indirizzo al Piccolo. 4238

Vendesi villa con 8 stanze, veranda, presso città. Indirizzo al Piccolo. 3914

Vendonsi tre bellissime lettiere moderne, usate, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 4290

Botteghino vendesi, frutta, erbaggi, vino, birra, legumi, con licenza, piccolo prezzo. Indirizzo Piccolo. 4165

Scrittoio grande per uso scrittoio, da vendere. Indirizzo al Piccolo. 4233

Biancheria letto, coperta letto, coperta lana, piumino, vitrages, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4240

Doccia grande vendesi, S. Maria Maggiore 1, III p. 4136

Stanza letto opaca vendesi. Falegname via Sette fontane 28, corte. 4163

Pianoforte mezza coda vendesi fiorini 130. Via Malcanton 1, primo, destra. 8386

Mobili da vendere, esclusi rivenditori. Stanza ammobiliata affittasi. Indirizzo Piccolo. 4211

Biciclatta Diana completa ed una da signora vendonsi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4173

Biciclatta americana, fina, quasi nuova, vendesi. Via Acque 5, portinaio. 4252

Biciclatta Dürkopp, da signora, quasi nuova, vendesi. Via Legna 5. Rivolgersi al portinaio. 4198

Biciclatta Meteor, quasi nuova, vendesi, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4256

Biciclatta quasi nuova, scorrevolissima, vendesi causa malattia. Magazzino Squero nuovo 1. 4960

Biciclatta modernissima, scorrevole vendesi occasione metà prezzo. Riborgo 2. Commestibili. 4272

Pianino da concerto, piano usato vendonsi per occasione. Via Cavana 8. 8394

Macchina fotografica 9 per 12, 12 lastre, vendesi f. 12.50. Indirizzo Piccolo. 4251

Casa nuova, con orto, giardino, bagni mare, posizione amenissima, vendesi mite prezzo. Corso 5, III. 4223

Mandolino Perugia vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 4218

Ghiacciaia piccola, uso famiglia, buono stato, ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 4221

Meccanico con cauzione consegue piccolo laboratorio, benissimo avviato. Indirizzo Piccolo. 4200

Macchina fotografica nuova vendesi con molti accessori, a prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 8382

Da cedere in seconda lettura, a metà prezzo, 24 ore dopo l'arrivo, la «Reichswehr», il «Berliner Tageblatt». Indirizzo al Piccolo.

Cedesi negozio ad uso latteria, bene inviato. Indirizzo Piccolo. 5883

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito un ciondolo d'orologio fra l'Acquedotto-molo S. Carlo. Solo valore quale ricordo. Chi lo trovasse voglia depositarlo all'amministrazione del Piccolo e riceverà adeguata mancia. 4237

E' fuggito un uccello rosso Chi l'avesse pigliato è pregato di portarlo via Rapicio N. 8, verso mancia. 4184

Fuggita canarina bastarda. Mancia a chi la riporterà piazza del Teatro 1, terzo piano. 8575

Colombi neri solamente testa e zampe piumate in bianco smarriti. All'indicatore dove trovansi generosissima mancia alla portineria Lazzaretto vecchio 17. 42

DIVERSI

Vecchietta. Dimmi ti prego dove posso vederti. Lunedì passato pare non te ne sei accorta e ieri me l'hanno confiscato con tutte le mie precauzioni. 4241

Proprietario negozio, trentanne, possessore fondo, cerca ragazza adatta unirsi matrimonio che possa disporre piccolo capitale per fabbricare. Offerte sub «80» posta centrale. 4223

Maria, nessuna conseguenza molto piacere arrivederci. N..... 4217

658 favorisca ritirare lettera in posta. 4228

Boschetto. Desidererei appuntamento destinate giorno, luogo, a mezzo Piccolo sub giorno nostro primo incontro. 4254

Emma M. 15 a. Mi piacquero tanto le vostre due, perchè non rispondete mia ultima. A. V. 4231

Romano ritiri tosto lettera, sub Romano posta restante. 4216

E. Sub quale indirizzo ho da ritirare? 4209

Signore vedovo cerca vedova senza figli, scopo matrimonio. Offerte sub «X» posta restante centrale. 4174

Mio cor! Cos'è nato? M'hai letto due giorni dopo visti in seguito alla lezione d'aritmetica? Quando posso passare da Mal? Ora so! Non sbigottir... Grazie! 4185

Aurelia. Mille grazie gradita cartolina, attendo maggiori notizie. A. P. 8353

A. Z. 29. Preferisco la morte a questa vita piena d'amarezze, priva del tuo sorriso. Come ti sei cambiata! M'amavi tanto, ora mi disprezzi. Vorrei parlarti, amor mio. 4134

Domenica 28 maggio, sarà per me giorno ricordato con piacere, avendo avuto la fortuna di vedervi e dalla vostra presenza al pergolo, trassi buon auspicio. Perchè non continuate farvi vedere? Avete paura del sole di giugno? Giovedì e domenica sperava, attesi inutilmente. Vi mando tanti saluti, rispondetemi mezzo giornale S. 4189

P. Questa sera è forse l'ultima. Cosa penseranno i suoi dopo tante gentilezze usatemi? Istigato dalla pura coscienza non potrei più vederla soffrire rifiutandomi alle di lei preghiere. La vita solitaria mi trarrà presto da qui. 4187

Chiozza. Prego scrivermi fermo posta sub colore velo ove possibile riparlarvi. 4159

Celeste 17. Non il tempo, la tua situazione mi impensierisce! Non avvilirti! Chi ti ama sinceramente sempre ti ricorda! Attendo! Cordiali! 8387

Isola. Ringrazio di cuore momenti trascorsi. Teatro potrò rivederla? Se è tanto gentile favorisca un suo cenno sub Colore suo abito posta restante Trieste. Ernes. 4170

A. Oggi ore una dopopranzo desidero parlarle solito luogo. A. 4263

Giovane venticinquenne buona famiglia desidererebbe fare conoscenza con ragazza oppure vedova con dote, scopo matrimonio, fermo posta Giardino pubblico «Federico O.» 4289

Voi misurate altri dietro vostro braccio. Lanciate offese adattate per voi. Questa però, sappiatelo, si risenton sol, quando vengono proferite da persona di carattere e onore. W. 4268

Matrimonio incontrerebbe negoziante, ottima posizione, con distinta signorina, avente dote. Posta restante «Belfiore». 4262

Mille grazie, dimenticarla? mai. Quello che Dio impresse non si cancella, costante sempre sì. Amata più della vita, affettuosi saluti. E. 4278

Norberto 14. Ricevi un abbraccio e 1000 b. pel tuo onomastico dalla tua affez. N. N. 4266

Socio o socia con 3—4000 fiorini ricercasi per lavoro lucrosissimo, sicuro. Serie offerte «Capitale» Piccolo. 4229

10.000, 12.000 fiorini disponibili per intavolazione oppure acquisto stabile, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 4214

Vitalizio contrarrebbe rispettabile famiglia, dimorante campagna, poco lungi Trieste, preferibilmente con signora. Offerte sub «Tranquillità» fermo posta centrale. 4175

Ricercasi prontamente capitalista con circa fiorini 2000, affare già inviato, lucroso. Rivolgersi mediatore Alfonso, Caffè alla Posta. 4246

Impiegato dello Stato cerca fior. 150, restituzione mensile con solida garanzia. Scrivere al Piccolo sotto «Certezza 150». 4256

Socio o capitalista per impianto nuovo commercio ricercasi; capitale occorrente dapprincipio 3-4000 fiorini eventualmente in seguito altri 2000. Offerte al Piccolo «Commercio 4000» 4239

Lucroso affare impiegato regio, possidente, ricerca per pagare tassa ereditaria fiorini 100. Offerte serie «Interesse» Piccolo. 4236

Signora indipendente prenderebbe una creaturina appena nata per figlio d'anima. Scrivere sub «Signora» al Piccolo. 4152

Lega Nazionale. Cartoline festa Isola. Cartoleria Steindler, Passo S. Giovanni. 4277

Fenice. Se ti me vedi vegnir a casa in gondola brusa el paglon. Commedia ridicolissima. Gran Via, ballo, ore 8. 4183

Donna di cuore prenderebbe bambino costì. Via Rena 5, Antonia Boaga. 4198

Signorina cerca amica civile condizione per passeggio. Scrivere sub «Amica» Piccolo. 8381

Ricercasi per restaurant fuori, cuoca 30, Speisenträger. Domestica, signorina primario Caffè, Corso 26, primo, porta mezzo. 4280

Ricercasi abile conduttore primaria trattoria, cauzione. Rivolgersi Agenzia Torrente 20. 4225

Compratori, venditori di qualsiasi esercizio industria rivolgansi Zanier, caffè Armonia. 4919

Compro e vendo mobilie usate e fabbrico delle nuove. Via Arcata N. 5, con lavoro di torno in legname. 5051

Panorama Piazza Borsa. Salzkammergut, Ischl, Gmunden, Salisburgo, Hallstadt, Traunfall ecc. 8372

Caffè! Propria importazione. Deposito nel Punto franco. In tutte le qualità. Per famiglie franco domicilio Giovanni Enr. Pohly. Via Carintia 12. 4088

Vino! Deposito Pohly, via Carintia 12. Vini eccellentissimi. Opolio, Istria, friulano, Bianco del Coglio e Stiria. 4084

Champagne, Signori, Trappa nel deposito vino Pohly, via Carintia 12. 4086

Vitello, tenero, saporoso, arrostito allo spiedo. «Rosticceria» San Lazzaro, Palazzo Salem. 4255

Pianini catalogo con condizioni spedisce provincia gratis Bremitz, piazza Borsa. 3636

Specialità Menta glaciale Pipermint, sapore gradevolissimo al Selz, assortimento bibite in ghiaccio. Mastici per acqua soldi 80 litro. Boiaro, dietro Magistrato.

Mercurio (Il) porta estrazioni, restanze Austriaco 1864, Trieste, Barletta, Bruxelles, Banca Galiziana, Meridionali italiane. Vendesi Hirschfeld, Tergesteo, soldi 6. 8390

Cappelli guarniti da signora modelli elegantissimi, colossale assortimento, prezzi vantaggiosissimi, vendonsi unicamente presso Giusto Serosoppi, Corso 39. 4306

Biciclette Helios. Prezzi eccezionalmente bassi. Rappresentanza—deposito: Via Giulia 29. 4207

Mobilie specialità stanze pranzo, letto, opache. Macchine cucire Singer, qualunque qualità mobilie tanto lussuose quanto semplici. Poltrone per barbiere. Tappezzerie, specchi, quadri. Pendoli regolatori. Mobili ferro. Vendonsi occasione. Farneto 5. Affittasi il negozio. 4257

Tosse, catarri, raffreddori, guariti sicuramente col Tè emolliente. Farmacia Rovis. 2448

Preservativi francesi dozzina fior. 1, 2, 3, 4. Spedizione segreta. Cataloghi gratis, Wohl, Trieste, piazza Borsa 4. 8356

Chi porta SCARPE colorate adoperi per conservarle e lucidarle soltanto **Crema Britannia**, esclusivamente 2:602
Calzoleria Mödling, Corso 27

Esposizione Mobili

insuperabili per solidità ed eleganza
a prezzi realmente vantaggiosi
Palazzo Diana, Piazza S. Giovanni 5
DALLA TORRE 26553